

LA RICERCA EDUCATIVA PER LA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI

Book of abstracts

a cura di

Federico Batini, Gabriella Agrusti, Ira Vannini, Floriana Falcinelli, Rosario Salvato



A.D. 1308
unipg
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA



CRESPI
Centro di ricerca
educativa sulla
professionalità
dell'insegnante

Con il patrocinio di

Siped
Società Italiana di Pedagogia
fondata nel 1969

SIRD
Società Italiana di Ricerca Didattica



PERUGIA, 27 - 28 OTTOBRE 2022

Piazza dell'Università, 1, 06123, Perugia (PG),
Italy



A.D. 1308
unipg
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA



CRESPI
Centro di ricerca
educativa sulla
professionalità
dell'insegnante

A cura di
Batini Federico, Agrusti Gabriella,
Vannini Ira, Falcinelli Floriana, Salvato Rosario

LA RICERCA EDUCATIVA PER LA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI

Book of abstracts

Università degli Studi di Perugia, 27-28 ottobre 2022

Con il patrocinio di **Siped**
Società Italiana di Pedagogia
fondata nel 1983

SIRD
Società Italiana di Ricerca Didattica

Comitato Scientifico del Convegno:

Gabriella Agrusti, Giorgio Asquini, Maja Antonietti, Debora Aquario,
Gabriele Azzaro, Barbara Balconi, Federico Batini, Guido Benvenuto, Chiara Bertolini,
Ivana Bolognesi, Giorgio Bolondi, Giovanni Bonaiuti, Anna Bondioli,
Davide Capperucci, Barbara Caprara, Roberta Cardarello, Donatella Cesareni, Cristiano Corsini,
Roberto Dainese, Valeria Damiani, Mirella D'Ascenzo, M.Ermelinda De Carlo, Cristiana
De Santis, Martin Dodman, Enrico A. Emili, Maurizio Fabbri, Floriana Falcinelli, Luca Ferrari,
Federica Ferretti, Antonio Gariboldi, Maurizio Gentile, Giovanna Guerzoni,
Claudio Girelli, Arianna Lazzari, Bruno Losito, Elena Luppi,
Licia Masoni, Maria Cristina Matteucci, Ivo Mattozzi, Elisabetta Nigris, Chiara Pancioli,
Giulia Pastori, Stefano Piastra, Tiziana Pironi, Alessandra Rosa,
Rosario Salvato, Moira Sannipoli, Donatella Savio, Giordana Szpunar,
Dario Tuorto, Ira Vannini, Margherita Venturi, Luisa Zecca, Franca Zuccoli.

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Editing Book of abstracts, coordinamento editoriale

M. Ermelinda De Carlo e Giulia Toti

Comunicazione interna ed esterna, contatti con le scuole e organizzazione referaggio

Giusi Marchetta

Gestione organizzativa, contatti con strutture ricettive e trasporti

Giulia Mattiacci

Gestione sito, pubblicità e comunicazione web

Eleonora Pera, Eleonora Cei, Vanessa Candela

Supporto alle attività organizzative

Barbara Ciurnelli, Maria Assunta Rutigliano

Assistenza partecipanti e relatori e funzionamento convegno

Aurora Castellani, Benedetta D'Autilia, Barbara Ciurnelli, Eleonora Cei, Eleonora Pera
M.Ermelinda De Carlo, Giulia Barbisoni, Giulia Mattiacci, Giulia Toti, Giusi Marchetta
Lavinia Della Lena, Lia Corrieri, Maria Assunta Rutigliano, Martina Pinzino, Susanna Morante, Vanessa Candela

Scarica qui la versione integrale del Book of Abstracts in inglese



ISBN volume 978-88-6760-961-1



2022 © Pensa MultiMedia Editore s.r.l.
73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435
www.pensamultimedia.it • info@pensamultimedia.it

L'implementazione di adeguati strumenti di monitoraggio e valutazione all'interno di proposte formative per insegnanti in contesti outdoor supporterebbero, inoltre, la divulgazione dell'efficacia di tali proposte formative e quindi la promozione di queste.

Bibliografia

- Antonietti, M., Bertolino, F., Guerra, M., & Schenetti, M. (2018). Nodi teorici, dimensioni metodologiche e competenze chiave nella formazione per l'Outdoor Education. In R. Farné, A. Bortolotti, M. Terrusi (a cura di), *Outdoor education: prospettive teoriche e buone pratiche*, 101-107. Carocci.
- Antonietti, M., Bertolino, F., Guerra, M., & Schenetti, M. (a cura di) (2022). *Educazione e natura: fondamenti, prospettive, possibilità*. FrancoAngeli.
- Barbiero, G., (2017). *Ecologia Affettiva. Come trarre benessere fisico e mentale dal contatto con la Natura*. Arnoldo Mondadori editore.
- Bardulla, E. (1991). *Scuola e questione ambientale: un'indagine sugli interventi di educazione ambientale nella scuola italiana*. FrancoAngeli.
- Bardulla, E. (2014). Educare a prendersi cura dell'ambiente nella scuola dell'infanzia. In A. Bobbio, E. Musi (a cura di), *Linee guida per nidi e scuole dell'infanzia*, Costruire la qualità, 43-68. La Scuola.
- Barrable, A., & Lakin, L. (2020). Nature relatedness in student teachers, perceived competence and willingness to teach outdoors: an empirical study. *Journal of Adventure Education and Outdoor Learning*, 20, 3, 189-201, DOI: [10.1080/14729679.2019.1609999](https://doi.org/10.1080/14729679.2019.1609999)
- Becker, C., et al. (2017). Effects of Regular Classes in Outdoor Education Settings: A Systematic Review on Students' Learning, Social and Health Dimensions. *International Journal of Environmental Research and Public Health*, 14, 5, 485.
- Bortolotti, A. (2019). *Outdoor Education. Storia, ambiti, metodi*. Guerini Scientifica.
- Farné, R., Bortolotti, A., & Terrusi, M. (a cura di) (2018). *Outdoor education: prospettive teoriche e buone pratiche*. Carocci.
- Guerra, M., Villa, F.V., & Glăveanu, V.P. (2020). The teacher's role in the relationship between creativity and outdoor education: a review of the literature. *RELADEL*, 9, 2, 131-149.
- Mancini, C., & Cataldo, R. (a cura di) (2020). *Educatori esperienziali in Natura. Animali, piante, storie e attività per l'Outdoor Education*, 78EDIZIONI, Massanzago (PD).
- Mantovani, S., (2006). *La ricerca sul campo in educazione. I metodi qualitativi*. Arnoldo Mondadori editore.
- Oberle, E., Zeni, M., Munday, F., & Brussoni, M. (2021). *Support Factors and Barriers for Outdoor Learning in Elementary Schools: A Systemic Perspective*. *American Journal of Health Education*, 52, 5, 251-265.
- Pastori, G. (2017). *In ricerca*. Junior-Spaggiari.
- Raith, A. & Lude, A. (2014). *Startkapital Natur. Wie Naturerfahrung die kindliche Entwicklung fördert*. Oekom.
- Reggio, P. (2013). *Il quarto sapere. Guida all'apprendimento esperienziale*. Carocci.
- Schenetti, M., & D'Ugo, R. (2020). Didattica in natura e educational evaluation: per una progettazione comune. "Formare – Open Journal per la formazione in rete", 10, 1, 236-247. <https://oaj.fupress.net/index.php/formare/article/view/8452>
- Schenetti, M. (2022). Il professionista in natura tra sguardi trasversali e prospettive inedite. In Antonietti M., Bertolino F., Guerra M. & Schenetti M. (a cura di), *Educazione e natura: fondamenti, prospettive, possibilità*. FrancoAngeli.
- Trincherò, R., & Robasto, D. (2019). *I mixed methods nella ricerca educativa*. Arnoldo Mondadori editore.
- Unione Europea (2018). Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018/C 189/01), Bruxelles. [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604\(01\)](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604(01))
- van Dijk-Wesselius, J. E., Van den Berg, A. E., Maas, J., & Hovinga, D. (2020). Green schoolyards as outdoor learning environments: Barriers and solutions as experienced by primary school teachers. *Frontiers in Psychology*, 10(2919), 10-3389.
- Wilson, E. (1985). *Biofilia*. Arnoldo Mondadori Editore.

5.2 Le competenze trasversali dei docenti a supporto dell'innovazione didattica: un'esperienza di accompagnamento delle scuole secondarie di secondo grado.

Chiara Bertolini¹, Lucia Scipione¹, Agnese Vezzani¹, Andrea Zini²

¹Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, ²Libera Università di Bolzano.

chiara.bertolini@unimore.it, lucia.scipione@unimore.it, agnese.vezzani@unimore.it, andrea.zini@unibz.it

La formazione delle competenze dell'insegnante per la progettazione di Unità di Apprendimento efficaci e coinvolgenti è un tema particolarmente rilevante per le scuole secondarie di secondo grado, soprattutto in un periodo in cui la Didattica Digitale Integrata ha indotto le scuole a ripensare le relazioni e le abitudini di insegnamento. Fra i risultati degli studi sulla didattica a distanza è ricorrente, da parte degli insegnanti, la percezione d'inefficacia di questa esperienza per l'apprendimento e per l'inclusione di tutti gli allievi (Batini et al., 2020; Capperucci, 2020; Lucisano, Lucisano & Marzano, 2021).

Questo dato è stato oggetto di approfondimenti che hanno considerato diverse condizioni di padronanza della didattica a distanza legate alla specifica formazione ricevuta e all'esperienza pregressa sul campo (Ciani, Ricci & Vannini, 2021), trovando una significativa relazione tra i più alti livelli di competenza, i minori livelli di criticità e la positiva percezione delle potenziali risorse da essa offerte. Di contro, la collaborazione con i colleghi e lo sviluppo di apprendimenti professionali ritenuti utili anche per il futuro sono due elementi che gli insegnanti hanno segnalato fra i punti di forza nell'esperienza DaD durante il lockdown (Nigris, Passalacqua & Balconi, 2020; Di Donato & De Santis, 2021, Pagani & Passalacqua, 2020; SIRD, 2021).

Dagli studi che hanno dedicato una specifica attenzione alla descrizione delle trasformazioni avvenute e alla qualità di tali apprendimenti professionali, emerge che i docenti «fanno riferimento a un ampio spettro di competenze e si può pertanto ipotizzare che la portata formativa di tale esperienza non sia solamente ascrivibile a un uso più consapevole delle tecnologie digitali, ma che investa integralmente la professionalità degli insegnanti e le sue diverse dimensioni, con particolare riferimento alle capacità di progettazione didattica» (Nigris, Passalacqua & Balconi, 2020: 94-95). Per dare risposta a un bisogno formativo, non certo inedito (OECD TALIS, 2013), che durante la crisi ha assunto una nuova urgenza, una parte rilevante dei docenti ha mostrato propensione verso iniziative non istituzionali, quali lo scambio con i colleghi, le risorse reperibili in rete, i percorsi formativi con tutoraggio a distanza, oppure i corsi online aperti e di massa (Di Blas et al., 2021).

Nel 2020 il Centro di Ricerca e Innovazione Didattica (CERIID) dell'Università di Modena e Reggio ha stipulato una convenzione con alcuni Comuni Montani della provincia di Reggio Emilia, nell'ambito dell'azione "Strategia Nazionale Aree Interne" (SNAI), con l'intento di sostenere la formazione dei docenti di tre istituti, che hanno manifestato particolare preoccupazione in ordine alla dispersione scolastica nei territori coinvolti. È stato elaborato quindi un progetto di supporto all'implementazione dell'innovazione didattica raccogliendo ed esaminando le esigenze formative dei docenti, definendo gli obiettivi specifici del Laboratorio Appennino (SNAI) e progettando le attività da svolgere, interamente a distanza. In questo contributo restituiamo l'impianto della formazione per mettere in luce l'esito di un processo finalizzato all'individuazione di bisogni formativi dei docenti.

Sono stati realizzati quattro tipi di azioni:

1. un'attività di formazione rivolta all'insieme del personale docente degli Istituti per approfondimenti critici ed operativi circa le modalità didattiche innovative;
2. un'attività di implementazione e monitoraggio di percorsi sperimentali innovativi avviati in forma di try out da alcune classi degli Istituti coinvolti;
3. attivazione di laboratori, ad accesso limitato, per la simulazione di metodologie attive e di strategie innovative;
4. attivazione di uno "sportello didattico", a carattere consulenziale, su richiesta dei docenti.

L'impianto complessivo ha voluto sostenere le competenze didattiche dei docenti, intese come competenze professionali di tipo metodologico non necessariamente disciplinari.

La proposta globale si è snodata durante un intero anno scolastico, con incontri mensili condotti interamente a distanza da ricercatori dell'Università di ... I seminari hanno approfondito il tema della progettazione didattica attraverso le unità di apprendimento, l'architettura collaborativa e il peer tutoring, la flipped classroom, la metodologia della discussione, l'architettura esplorativa (Bonaiuti, 2014; Calvani, Trinchero, 2019; Calvani, 2015), mentre i laboratori hanno creato le condizioni affinché gli insegnanti sperimentassero in prima persona, come discenti, la strategia multipla del Reciprocal Teaching (Calvani, Fornili, & Serafini, 2018; Palincsar & Brown, 1984) e la Flipped Classroom (Maglioni & Pancucci, 2019), con applicabilità a diverse discipline, elevata interattività con i relatori, possibilità di sperimentazione in prima persona.

In parallelo sono stati costituiti tre gruppi sperimentali, affiancati ciascuno da una coppia di ricercatori, per la progettazione e l'implementazione di UDA in tre classi degli IS, sui temi del metodo di studio e della cittadinanza. I consigli di classe che hanno ricevuto l'accompagnamento nella progettazione avevano il compito di provare a mettere in pratica quanto affrontato negli incontri e a disseminare poi strategie e materiali ai colleghi degli istituti.

Il questionario iniziale ha indagato, oltre ai dati socio-anagrafici, aspetti della professionalità dei docenti relativamente all'esperienza in corso di DDI: la percezione di auto-efficacia, con adattamento della scala T-SES (Tschannen-Moran & Woolfolk Hoy, 2000, traduzione italiana Cardarelli et al., 2017); percezione rispetto al raggiungimento degli studenti e con quali difficoltà; quali attività limitate o impedita dalla DDI; la percezione di mancanza di controllo sulla classe e sugli studenti e gli elementi di disturbo ambientale; l'importanza data alle lezioni in modalità sincrona su piattaforma digitale. Rispetto all'uso della rete e dei *Digital Devices*, i docenti riconoscono che questi hanno consentito e consentono diverse forme di interazione asincrona e sincrona fra gli allievi, l'insegnante e i materiali da lui predisposti, le quali, tuttavia, non sembrano in grado di surrogare l'interazione diretta.

Il questionario finale ha rilevato le riflessioni dei docenti rispetto alla ricaduta dell'azione di formazione e alle criticità rilevate rispetto alle singole azioni. Questo ha permesso di mettere a fuoco, al termine del processo, i bisogni formativi dei docenti. Oltre ad una valutazione generale di gradimento per le diverse attività incluse nel percorso, è stato richiesto anche di indicare su un eventuale arricchimento professionale.

Rispetto a questo, le domande hanno cercato di approfondire la percezione circa i guadagni apprenditivi ed eventuale spendibilità della formazione, segnalando l'utilità della formazione in merito allo scambio tra colleghi e la condivisione di materiali e strumenti, in alcuni casi sperimentati e applicati in classe. Relativamente al tema dell'innovazione metodologica, i docenti dichiarano di aver avuto degli ostacoli di applicabilità per limitazioni strutturali, e riconoscono come condizione più importante per poterla realizzare, oltre alla disponibilità di tempo, strumenti e materiali, anche quella di formazione. Aspetti negativi e critici del percorso e delle sue ricadute, oltre a quelli "contestuali" già individuati sopra (es. "Mi è mancato il tempo di mettere in pratica quello che ho imparato"), spingono i ricercatori a ripensare la proposta soprattutto (es. "Talvolta molto teorico e con spiegazioni un po' troppo rapide su argomenti nuovi").

Nonostante la formazione sia stata per qualcuno eccessivamente teorica, i docenti dichiarano di aver avuto l'occasione di conoscere tante e nuove metodologie didattiche. Il processo di individuazione dei bisogni formativi ha focalizzato contenuti e metodologie sui quali i docenti si dichiarano disponibili a impegnarsi continuamente, che coincidono con quelli proposti nei laboratori, sollecitando un interesse più vivo sul tema delle metodologie didattiche e una percezione di effettiva spendibilità della formazione nei propri contesti scolastici.

Bibliografia

Batini, F., Barbisoni, G., Pera, E., Toti, G., Sposetti, P., Szpunar, G., Gabrielli, S., Stanzione, I., Dalledonne Vandini, C., Montefusco, C., Santonicola, M., Vegliante, L. Morini, A.L., & Scipione, L. (2020). Un modello di analisi delle domande aperte nell'indagine nazionale SIRD sulla didattica a distanza durante l'emergenza Covid-19. *Ricerca-Azione*, 12(2): 47- 73. doi: 10.32076/RA12211

Bonaiuti, G. (2014). *Le strategie didattiche*. Carocci.

Calvani, A. (2015). Per una didattica come scienza dell'istruzione, *Form@re – Open Journal per la Formazione in Rete*, 15(3), 40-51.

Calvani, A., Fornili, F., & Serafini, M.T. (2018). *Comprendere e riassumere testi-primaria. Il metodo del Reciprocal Teaching nella scuola primaria*. Erickson

Calvani, A., & Trinchero, R. (2019). Dieci falsi miti e dieci regole per insegnare. Carocci

- Capperucci, D. (2020). Didattica a distanza in contesti di emergenza: le criticità messe in luce dalla ricerca. *Studi Sulla Formazione/Open Journal of Education*, 23(2), 13-22. DOI: 10.13128/ssf-12309
- Cardarello, R., Bertolini, C., Antonietti, M., Pintus, A. & Scipione, L. (2017), "Dimensioni soggettive della qualità: self-Efficacy e giudizi di rilevanza per insegnanti in servizio della scuola secondaria", in Magnoler, P., Notti, A. and Perla, L. (Eds), *Ricerche Sulla Formazione Degli Insegnanti*, Pensa Multimedia, 129-147.
- Ciani, A., Ricci, A., & Vannini, I. (2021). Mastery in distance learning, effectiveness and equity. The point of view of teachers in the SIRD survey in Emilia-Romagna. *ITALIAN JOURNAL OF EDUCATIONAL RESEARCH*, 122–137. <https://doi.org/10.7346/sird-1S2021-p122>
- Castellana, G., & Rossi, L. (2021). Distance learning as seen by teachers, pupils and families: a self-evaluation process in an elementary school. *ITALIAN JOURNAL OF EDUCATIONAL RESEARCH*, 203–222. <https://doi.org/10.7346/sird-1S2021-p203>
- Dalledonne Vandini, C. & Scipione, L. (2021). Commenti e riflessioni sulla DAD nel questionario SIRD: studio esplorativo dei dati dell'Emilia Romagna. In AA.VV. (Eds.), *Ricerca e Didattica per promuovere intelligenza, comprensione e partecipazione*. Lecce-Brescia: Pensa MultiMedia, 71-85.
- Di Blas, N., Fabbri, M., Ferrari, L., & Trentini, M. (2021). Before and during the pandemic: teaching practices and teacher training in different school levels and grades. *ITALIAN JOURNAL OF EDUCATIONAL RESEARCH*, 051–061. <https://doi.org/10.7346/sird-1S2021-p51>
- Di Donato, D., & De Santis, C. (2021). Il cambiamento delle pratiche didattiche dei docenti italiani durante il lockdown. *Percezioni dell'efficacia nell'uso delle tecnologie didattiche digitali e collaborazione con i colleghi*. *RicercaAzione*, Vol. 13, N. 1, 213-233, DOI: 10.32076/RA13103.
- Lucisano, P. (2020). Fare ricerca con gli insegnanti. I primi risultati dell'indagine nazionale SIRD "Per un confronto sulle modalità di didattica a distanza adottate nelle scuole italiane nel periodo di emergenza COVID-19". *Lifelong Lifewide Learning*, 16(36), 3-25.
- Lucisano, P., & Marzano, A. (a cura di) (2021). *Quale scuola per i cittadini del mondo? A cento anni dalla fondazione della Ligue Internationale de l'Éducation Nouvelle* Atti del convegno Internazionale SIRD Roma 25- 26 novembre 2021. Pensa Multimedia.
- Palincsar, A. S., & Brown, D. A. (1987). Enhancing instructional time through attention to metacognition. *Journal of learning disabilities*, 20(2), 66-75.
- Passalacqua, F., Zanon, M., & Bosatelli, S. (2021). The teacher training project "Non Da Soli - La Scuola Di Fronte All'Emergenza: La Didattica a Distanza". Tutoring as strategy of professional accompaniment. *Italian Journal of Educational Research*, 165–189. <https://doi.org/10.7346/sird-1S2021-p165>.
- Maglioni, M., & Pancucci, V. (2019). *Il compito autentico nella classe capovolta: guida alla costruzione di attività creative e sfidanti per la scuola primaria e secondaria*. Edizioni Centro Studi Erickson.
- Nigris, E., & Passalacqua, F., (2021). Accompagnare la scuola oltre l'emergenza: il dispositivo formativo di Bicocca con le Scuole. *Pedagogia oggi*, 19(1), 28-34 [10.7346/PO-012021-03].
- Nigris, E., Passalacqua, F., & Balconi, B. (2020). Descrizione e apprendimenti professionali dell'esperienza scolastica a distanza. Il punto di vista degli insegnanti. *RicercaAzione*, 12(2): 73-9, DOI: 10.32076/RA12209
- OECD (2013). *Teaching and Learning International Survey TALIS 2013*, Organisation for Economic Co-operation and Development (OECD, Paris).
- SIRD (2021). AA.VV., *La DaD in emergenza: vissuti e valutazioni degli insegnanti italiani. Scelte metodologiche e primi risultati nazionali*. PensaMultiMedia.
- Tschannen-Moran, M., & Woolfolk Hoy, A. (2001), "Teacher efficacy: capturing and elusive construct", *Teaching and Teacher Education*, Vol. 17, 783-805.

5.3. La formazione dei docenti e la trasversalità delle competenze nell'insegnamento dell'Educazione Civica: un confronto di buone pratiche.

Rosaria Capobianco¹, Meri Cerrato², Eugenio Fortunato³

¹Università degli Studi di Napoli Federico II, ²Universidad de Salamanca, ³Università degli Studi Roma Tre.

rosaria.capobianco@unina.it, mericerrato@gmail.com, eugenio.fortunato@uniroma3.it

Nella società odierna, caratterizzata da un preoccupante indebolimento del senso civico, le aspettative nei confronti dell'istruzione devono essere elevate. Le attuali dinamiche geopolitiche globali ci inducono a delle riflessioni rispetto al "*nuovo ordine mondiale*", all'interno del quale la stessa Agenda 2030 delle Nazioni Unite, l'agenda globale, transnazionale dell'istruzione, appare anacronistica ed obsoleta, non più adatta ai tempi. L'Agenda 2030 è un'agenda politica, con una chiara vocazione universale e sistemica, che si colloca all'interno di una *governance globale*, in cui urge quantificarne ritmi e processi di realizzazione; siamo alla ricerca di strumenti metodologici efficaci per implementare gli obiettivi in essa contenuti (Medina, 2020), del resto anche l'istruzione è una questione politica, in quanto il modo in cui decidiamo di educare i nostri cittadini riflette il tipo di società che intendiamo costruire.

È necessario domandarci: che tipo di società vogliamo creare? Che modello di docente e quali competenze sono oggi necessari? (Ponce et al., 2020) Domande chiave a cui solo un'attenta e efficace politica educativa può rispondere (UNESCO, 2020).

Necessitiamo dunque di una nuova politica nella formazione degli insegnanti, un diverso approccio qualitativo, sistemico, metacognitivo, basato sull'individuazione di specifiche competenze globali e trasversali chiave per l'insegnamento. Sviluppare competenze globali trasversali, significa indagare se stessi (Casal, 2016; Cerrato, 2021) attraverso l'analisi di atteggiamenti, bisogni, conoscenze, abilità, percezioni, attitudini, sistemi etico-valoriali, attribuzioni di significato e significante (Leal et al., 2022). La progressiva centralità acquisita dall'*educazione alla cittadinanza*, diventa un luogo cognitivo di riflessione e di proposta che mostra la necessità di ripensare la democrazia, il suo esercizio e la sua educazione. Ma perché il cambiamento sia veramente significativo, se vogliamo educare i cittadini in modo diverso, dobbiamo usare modi diversi di insegnare attraverso metodologie innovative, aperte e impegnate. Gli insegnanti come agenti di cambiamento rappresentano una dimensione essenziale della riforma educativa, in particolare quando assicurano continuità al proprio sviluppo professionale (Soysal & Soysal, 2022).